

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/02/2024	3	Amministrative, il Pd archivia le primarie = C' erano una volta i gazebo per scegliere i candidati In meno di 1 comune su 10 il Pd si affida alle primarie <i>Francesco Rosano</i>	2
NUOVA FERRARA	02/02/2024	30	Barbaspin è pronto a Pieve <i>D. B.</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	02/02/2024	7	Morandi declinato fra mostre e performance <i>P. N.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2024	63	Comunità energetica, porte aperte ai cittadini <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2024	63	Al (aghetto di San Prospero la nuova casa dei pescatori <i>Redazione</i>	9

Amministrative, il Pd archivia le primarie

C'erano una volta le primarie, ma oggi forse non ci sono più. L'Emilia-Romagna segue la linea del Pd nazionale: primarie sono se necessarie. E così, dopo mesi di trattative e limature un po' dovunque, il Pd si prepara alle Amministrative quasi senza gazebo: solo in 2 dei 35 Comuni oltre i 15 mila abitanti che andranno al voto a giugno si faranno le primarie: Carpi e Castel Maggiore. **a pagina 3 Rosano**

C'erano una volta i gazebo per scegliere i candidati In meno di 1 comune su 10 il Pd si affida alle primarie

Il partito ora fa da solo, le eccezioni di Castel Maggiore e Carpi

L'analisi

di **Francesco Rosano**

C'erano una volta le primarie del Pd, il popolo dei gazebo e il grande rito della partecipazione dal basso. Primarie per scegliere chiunque: dal segretario nazionale, al presidente del Consiglio designato; dal candidato alle Regionali all'aspirante primo cittadino, fino ad arrivare ai candidati per le assemblee rappresentative («parlamentarie», le ribattezzò qualcuno). C'erano una volta le primarie e oggi non ci sono più, o quasi. Tanto che in Emilia-Romagna, dove l'8 e il 9 giugno si andrà al voto per rinnovare 226 amministrazioni locali, il Pd si

prepara a montare i gazebo in appena due dei 35 municipi oltre i 15 mila abitanti dove si voterà tra quattro mesi: nemmeno un Comune su dieci.

Ora che i giochi sulle candidature sono chiusi (quasi ovunque, infatti, solo Castel Maggiore (Bologna) e Carpi (Modena) si preparano al tradizionale rito delle primarie per scegliere i candidati sindaco del centrosinistra: domenica 25 febbraio o domenica 3 marzo a seconda delle necessità locali, visto che con due Comuni «primaristi» ha poco senso organizzare un election day regionale per i gazebo. Primarie di partito a Castel Maggiore, dove si sfideranno gli assessori dem Luca De Paoli e Paolo Gurgone. Primarie di coalizione a Carpi, dove si confronteranno Ric-

cardo Righi e Giovanni Taurasi. Negli altri 33 Comuni oltre i 15 mila abitanti, dove resta il limite dei due mandati ed esiste la possibilità di ballottag-

gio, i gazebo resteranno nei magazzini dei circoli.

Priorità romana, indicazione arrivata mesi fa direttamente dal Pd a guida Elly Schlein (che senza primarie aperte non sarebbe mai arrivata al timone del Nazareno): «La primarie? Solo se necessarie». Evidentemente non lo erano. O, più semplicemente, si è deciso che non lo fossero. «No al diktat delle primarie», ha ribadito qualche giorno fa la segretaria del Pd di Bologna Federica Mazzoni, che deve però fare i conti con le tensioni che l'addio ai gazebo ha portato a



Peso: 1-4%, 3-49%

San Lazzaro e Casalecchio. Nell'ex feudo della sindaca uscente Isabella Conti un grosso pezzo della coalizione di centrosinistra presenterà stasera il percorso verso una «proposta alternativa» alla candidatura della dem Mari-lena Pillati; a Casalecchio, invece, l'ex assessore Saverio Vecchia si è visto chiudere la porta in faccia e ha deciso di non rinnovare la tessera («Ma lì in qualche modo si ricucirà...», assicura un dirigente dem).

Pensare che l'Emilia-Romagna sia un caso isolato sarebbe però un errore. Firenze, città del renzismo che fu, a inizio dicembre è stata tra le prime a dare l'esempio: niente primarie, con buona pace dell'ex assessora Cecilia Del Re, e

candidatura blindata per l'assessora al Welfare Sara Funaro. I capoluoghi emiliano-romagnoli seguono l'esempio, tutto sommato con meno tensioni. A Cesena la ricandidatura di Enzo Lattuca non è mai stata in discussione. A Modena l'ex assessore regionale Massimo Mezzetti, bonacciniano doc ma senza tessera del Pd, è arrivato dopo un triplo avvittamento carpiato di nomi dem. A Forlì è notizia recente l'indicazione di Graziano Rinaldini, cooperatore ed ex presidente di Formula Servizi. All'appello mancherebbero Ferrara e Reggio Emilia, ma sono formalità: nel Comune estense il Pd ha votato ieri sera il sostegno all'avvocato Fabio Anselmo, mentre nella città del Tricolore la di-

scesa in campo dell'infettivologo Marco Massari è «questione di ore, giorni al massimo».

I pochi che ancora si affidano allo Statuto del partito potrebbero rimanere spiazzati: «I candidati alla carica di sindaco e presidente di Regione vengono scelti attraverso il ricorso alle primarie di coalizione», recita il primo comma dell'articolo 24. Ma lo Statuto, fin dai primi passi del Pd, non è mai stato un muro di cemento armato. Il limite di due mandati per le cariche monarchiche di governo venne dimenticato in fretta quando, nel novembre del 2009, il Pd emiliano-romagnolo (allora guidato da Stefano Bonaccini)

concesse una deroga a Vasco Errani per il tris in Regione. Il partito liquido, forse, è figlio anche di regole liquide.

Il ruolo della segretaria

Le primarie? Solo se necessarie. Così la segreteria di Elly Schlein già mesi fa a proposito delle prossime elezioni amministrative di giugno

A giugno

- In Emilia-Romagna l'8 e il 9 giugno prossimo si andrà al voto per rinnovare 226 amministrazioni locali

- Il Pd si prepara a montare i gazebo in appena due dei trentacinque municipi oltre i 15 mila abitanti dove si voterà tra quattro mesi: nemmeno 1 Comune su 10

- In alcuni casi, come a San Lazzaro e Casalecchio, la scelta sta alimentando i mal di pancia degli alleati



Primaristi Fu sfida Bonaccini-Schlein



Barbaspein è pronto a Pieve

Domenica la prima di tre giornate del carnevale che celebra i 50 anni dell'era moderna
Il comitato: «Merito dei volontari delle associazioni, da mesi al lavoro dietro le quinte»

Pieve di Cento Si parte anche a Pieve con il carnevale, in programma domenica, l'11 e il 18 febbraio, sempre con inizio sfilate alle 14.30 e l'ingresso a offerta libera. D'altronde, si sa, da queste parti il carnevale e i carri sono una tradizione e questo 2024 per il carnevale di Pieve sarà un anno molto particolare. Sta infatti per iniziare una grande edizione del carnevale di Pieve, che festeggia i 50 anni dell'era moderna, iniziata proprio nel 1974. Da allora è sempre presente nella vita dei pievesi, a parte negli anni di stop forzato causato alla pandemia.

«I carristi si sono come sempre superati - dice alla Nuova Ferrara il presidente del comitato delle società carnevalesche, Gianpaolo Gallerani -; sarà uno spettacolo vedere i bellissimi gigan-

ti di cartapesta sfiorare i muri delle case nelle vie tanto strette quanto suggestive del circuito storico del nostro paese. E saranno tre domeniche ricchissime di eventi e all'insegna dell'allegria!».

Il programma Dunque, si parte domenica, quando dalle 14.30 sul palco centrale ci saranno i dj Cuccurullo e Ivo Morini di Radio Bruno e le percussioni dal ritmo brasiliano della "Escola de samba Va mo là" e di "Sambeleza", che come ormai da tradizione chiuderanno la prima giornata di sfilate suonando sotto al voltone.

Si continuerà domenica 11 febbraio con i Miwa, mitica cartoon cover band numero uno in Italia con abbinato il raduno di Cosplay e premiazione della maschera

più bella Under 14 (in collaborazione con la fumetteria Geco). A proposito del raduno di cosplay, si parte alle 12.30 con il pranzo formula all you can eat "Sushi-in-cosplay" poi al termine del primo giro dei carri allegorici c'è la gara cosplay under 14, con premiazione a cura di tre giudici d'eccezione, i quali valuteranno costume e interpretazione dei personaggi. Chi fosse interessato a partecipare può inviare le candidature via mail a fumetteria.geco@gmail.com (che mette a disposizione i tre premi) con oggetto "gara cosplay carnevale di Pieve" e poi nome, cognome ed età del partecipante, nome del personaggio interpretato e un numero di telefono di riferimento.

Il grande finale è previsto per domenica 18 febbraio con la proclamazione del carro vincitore da parte delle scuole e le premiazioni, con l'arrivederci al 2025. In tutte e tre le domeniche la conduzione della festa è affidata ai mitici Alex & Co e Matte dj.

Ovviamente, il carnevale di Pieve è una festa per i più piccoli, che ogni domenica troveranno mascotte a sorpresa, truccabimbi e giocolieri e assieme ai dieci carri allegorici ci sarà un gettito defi-

nito «strepitoso per un divertimento assicurato», dice ancora Gallerani.

«Ancora prima di iniziare questa edizione - prosegue il presidente del comitato delle società carnevalesche di Pieve -, volevamo ringraziare tutti i volontari delle associazioni carnevalesche che da mesi stanno lavorando per la preparazione dei carri allegorici. Saranno 10, tra carri allegorici e smallwagon, le associazioni che sfileranno per le vie del centro dietro alla storica maschera di Barbaspein, il simbolo del Carnevale di Pieve. Dunque, non ci resta che darvi appuntamento al 4, 11 e 18 febbraio per il carnevale di Pieve. Vi aspettiamo, e come sempre, viva al carnevale di Pieve!».

In caso di maltempo, è già stata fissata come data per un eventuale recupero domenica 3 marzo.

Organizzazione Una importante parte organizzativa spetta poi alla Pro Loco di Pieve di Cento, che al pari del comitato delle società carnevalesche ha il grande merito di stare in cabina di regia e coinvolgere quante più persone possibile, soprattutto giovani. «Il carnevale per noi di Pieve è molto sentito - conferma Francesco Taddia, presidente della Pro Loco, al cui fianco c'è sempre il vicepresidente Alex Cavicchi -, è un evento che coinvolge veramente tutto il paese e ci lavoriamo un anno per l'altro. In pratica, appena finisce una



edizione già pensiamo a quella successiva, e poi in estate l'impegno diventa massimo».

Come spiegato anche da Gallerani nei suoi ringraziamenti, i dieci fra carri e small-wagon (di fatto dei carri più piccoli trainati da trattori ridotti rispetto a quelli per i carri maggiori) sono realizzati dalle associazioni pievesi, le quali si sfidano per ricevere la palma del migliore dagli studenti delle scuole.

E la cosa bella del carnevale di Pieve di Cento è che il problema ricambio genera-

zionale non c'è, ma non ci sono segreti, come ci spiega proprio il presidente della Pro Loco: «Fortunatamente pian piano ci sono sempre all'interno delle varie associazioni. Grande merito va ai progetti che realizziamo nelle scuole del territorio, i quali fanno sì che sin da quando sono bambini i nostri ragazzi si affezionano al carnevale e appena possibile aiutano i più "vecchi", anche con idee nuove che fanno sempre bene. Sono contento, in generale stiamo portando avanti un bel ricambio - dice Taddia -

un rinnovo importante che garantisce come conseguenza tanta spinta e proposte nei vari settori».

D.B.

La sfilata Si sfidano dieci carri per il trofeo in palio il 18 Sul palco scuola di samba e i dj di Radio Bruno

Il calendario
Ingresso a offerta libera
Il raduno di cosplay
la novità dell'11 febbraio
con gara per under 14



Alcuni scatti dell'ultima edizione del carnevale di Pieve, torna domenica poi l'11 e 18 febbraio. Qui sopra i Puce Bon vincitori 2023

Informazioni aggiornate sulla pagina Facebook "Carnevale di Pieve"



Peso:95%



Peso:95%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

504-001-001

Art City

Morandi declinato fra mostre e performance

Art City celebra Giorgio Morandi, in occasione dei 60 anni della morte, con alcuni progetti, curati da Lorenzo Balbi, in cui la sua poetica viene rivisitata da autori contemporanei.

Al Teatro Comunale va in scena la performance di Virgilio Sieni "Elegia luminosa", realizzata dal coreografo insieme ad alcuni studenti dell'Accademia e incentrata sui gesti che il pittore compiva nel collocare gli oggetti sul tavolo, poi ripresi nelle nature morte. Si può vedere oggi alle 18, alle 19.30, alle 21; domani alle 16.30, alle 18, alle 19.30, e alle 21; domenica alle 14, alle 15.30, alle 17 (info: ticketsms.it).

La casa di Giorgio Morandi in via Fondazza ha incantato molti fotografi tra i quali Mary Ellen Bartley che al Museo Morandi espone i suoi scatti nella mostra "Morandi's books", Joel Meyerowitz di cui si ripropone alle Collezioni Comunali di Palazzo d'Accursio la serie "Morandi's objects", in parte donata al Museo Morandi, e Tacita Dean che allo spazio Pietro, in via Galliera 20, ripropone il video "Still Life. The studio of Giorgio Morandi".

In questa occasione visitando l'abitazione di via Fondazza si può vedere anche l'esposizione "Morandi metafisico. Tre disegni, una storia". Infine i Fienili del Campiaro e la Casa Museo di Grizzana ospitano il progetto "Saturnine Orbit" di Mark Vernon, composto da una installazione sonora e da un live, domenica alle 16.

— p.n.



Peso:14%

CASTEL MAGGIORE

Comunità energetica, porte aperte ai cittadini

Iniziativa nata dalla collaborazione tra il Comune e l'Acer: prevista la riduzione a pieno regime di 500 tonnellate di Co2 l'anno

Castel Maggiore punta a diventare comunità energetica. Sulla base del Patto d'azione per l'energia sostenibile e il clima, l'amministrazione comunale ha deciso di avviare il progetto della Cer, Comunità energetica rinnovabile. L'obiettivo è contrastare gli sprechi e ridurre la povertà energetica.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra il Comune e Acer Bologna, che hanno partecipato al bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili della Regione. «Ci possono essere le condizioni e le caratteristiche – afferma Luca De Paoli (nella foto), vicesindaco e assessore all'Ambiente – per dare avvio a questo fondamentale progetto per il benessere della nostra comunità. A pieno regime contiamo di arrivare all'installazione di undici impianti fotovoltaici, dieci su edifici

pubblici e uno in area privata. La potenza complessiva dovrebbe attestarsi intorno ai 1.451

KWp, con una quantità di energia condivisa dalla Cer stimata pari a 1.578.841 Kwh/anno. La partecipazione alla comunità energetica sarà aperta e su base volontaria. Possono essere coinvolti singoli cittadini, condomini e imprese e si può arrivare alla riduzione di emissioni prodotte dall'inquinamento urbano fino a 514 tonnellate di CO2eq/anno».

«**I vantaggi** della comunità energetica rinnovabile sono innumerevoli e non si limitano alla salvaguardia dell'ambiente. Infatti, oltre a una minore dipendenza dai combustibili fossili a favore

delle fonti rinnovabili, la Cer presenta notevoli benefici per la cittadinanza: la partecipazione è aperta a tutti, con una particolare attenzione ai nuclei familiari a basso reddito. Il progetto infatti favorisce energia pulita e a prezzi calmierati».

Il presidente di Acer, Marco Bertuzzi, aggiunge: «L'azienda sta esplorando a 360 gradi il

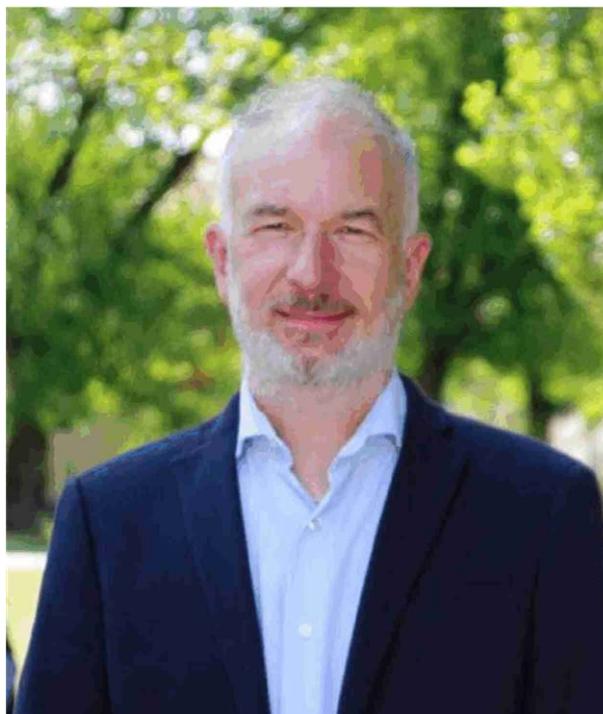
problema della produzione di energia elettrica rinnovabile. Soprattutto per limitare il costo in bolletta della propria utenza». Il progetto prevede anche una parte consistente dedicata al dialogo con la cittadinanza. «Le attività di sensibilizzazione – precisa infine De Paoli – saranno estese agli abitanti di Castel Maggiore: conoscere soluzioni innovative per produrre energia pulita è il primo passo verso una transizione ecologica più consapevole e attenta alla coesione sociale».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESINDACO DE PAOLI

«Il progetto offre vantaggi per tutti con energia pulita a prezzi calmierati»



Peso:39%

Al laghetto di San Prospero la nuova casa dei pescatori

La sede del gruppo sportivo inaugurata in una struttura prefabbricata utilizzata dopo il terremoto del 2012

Sede nuova per il Gruppo Pescatori di Galliera, in attività dal 1964, che rappresenta ancora oggi un importante punto di riferimento per gli amanti della pesca. Una realtà, quella della pesca sportiva, che da sempre ha animato il laghetto di San Prospero, con volontari che se ne prendono cura con grande costanza e dedizione, e che proverà a ripartire con le attività rivolgendosi soprattutto ai più giovani. In questi mesi si sono svolti lavori di sistemazione delle strutture a servizio del laghetto: è stato rimosso il precedente fabbricato e sostituito con una nuova opera più sicura. L'amministrazione Comunale ha infatti

colto l'opportunità di poter riutilizzare una casetta temporanea prefabbricata installata nell'ambito del sisma 2012, riuscendo a consegnare al direttivo una nuova sede dell'associazione inaugurata alla presenza delle autorità locali.

«**Si tratta** di un'importante collaborazione fra Amministrazione e volontari - dice il sindaco Stefano Zanni - una riqualificazione attesa da anni, non solo dai volontari della società di pesca ma anche da coloro che frequentano questo luogo per divertirsi o per ritrovarsi in compagnia. Questo laghetto deve continuare ad essere un punto di riferimento per il territorio di Galliera

e per gli amanti della pesca così come lo è stato dagli inizi dell'attività ad oggi, attraverso un insuperabile lavoro di volontariato». «Da oggi possiamo ricominciare la nostra attività di pesca sportiva e far tornare questo luogo un importante punto di riferimento per la socialità del paese» queste le parole del presidente dell'asd Pescatori Galliera Cristiano Bovina.

Zoe Pederzini



Il sindaco Stefano Zanni inaugura la nuova sede del Gruppo Pescatori di Galliera



Peso:25%